

Piano Transizione 5.0

Guida di Confagricoltura per l'accesso al credito d'imposta per gli investimenti innovativi che migliorano l'efficienza energetica

Il "Piano Transizione 5.0" costituisce un importante elemento di continuità con l'operatività del credito d'imposta Transizione 4.0, che ha fornito un grande impulso all'innovazione tecnologica e digitale in agricoltura. Esso dispone di una dotazione di 6,3 miliardi di euro per il biennio 2024-2025. Il piano Transizione 5.0 prevede incentivi per quegli investimenti in beni e attività che generino risparmi energetici o apportino miglioramenti dell'efficienza energetica.

Nello specifico, sono soggetti ad agevolazione gli investimenti sui processi che determineranno una diminuzione certificabile, calcolata in termini di tonnellate equivalenti di petrolio consumato per unità di prodotto, di almeno il 5% sulla specifica linea produttiva o del 3% sull'intera attività. Confagricoltura di recente ha organizzato un webinar informativo sulle opportunità offerte dalla misura e sulle modalità di accesso che è possibile ascoltare scaricando la registrazione dal link  [Webinar Transizione 5.0-20250508_153432-Registrazione della riunione.mp4](#). Le aziende agricole interessate possono anche leggere il vademecum per il settore agricolo elaborato da Confagricoltura e le Faq aggiornate pubblicate dal Ministero delle imprese e del made in Italy.

Il credito d'imposta Transizione 5.0 è riconosciuto a condizione che si realizzzi una riduzione dei consumi energetici di almeno il 3% per la struttura produttiva o, in alternativa, di almeno il 5% del processo interessato dall'investimento.

L'ammontare del credito d'imposta varia in relazione alla quota d'investimento e alla riduzione dei consumi.

QUOTE DI INVESTIMENTO	% DI RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI		
	Struttura produttiva: 3-6% Processo interessato: 5-10%	Struttura produttiva: 6-10% Processo interessato: 10-15%	Struttura produttiva: oltre 10% Processo interessato: oltre 15%
Fino a 10 milioni di euro	35%	40%	45%
Da 10 a 50 milioni di euro	5%	10%	15%

Fonte: Ministero delle Imprese e del Made in Italy